



# REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Energia e Rifiuti

AREA RIFIUTI

PROT. N. 7387G...../D2/2W/01

Roma, li 22 APR. 2009

**SAF S.p.A.**

S.P. Ortella Km. 3,00  
03030 – Colfelice (FR)  
fax 0776.52.68.42 (31)

e p.c. **Provincia di Frosinone**  
**Assessorato all'Ambiente**  
P.zza Gramsci, 13  
03100 – Frosinone  
fax 0775.83.40.46

**Comune di Colfelice**  
**Assessorato all'ambiente**  
Via della Repubblica  
03030 – Colfelice (FR)  
fax 0776.52.71.69

**A.R.P.A. Lazio**  
**Sede Provinciale di**  
**Frosinone**  
Via A. Fabi, snc  
03100 – Frosinone  
fax 0775.88.23.72

**OGGETTO: SAF S.p.A. – Decreto commissariale n. 25 del 7 giugno 2008.**  
**NULLA OSTA** varianti non sostanziali.

Il Direttore della Direzione Regionale Energia e Rifiuti, su proposta del Dirigente dell'Area Rifiuti,

**VISTA** La Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

**VISTO** il D. lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e s.m.i. recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (anche A.I.A. nel seguito);

**VISTO** il D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale";

**VISTO** il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. relativo a "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";

**VISTA** la Legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. recante la disciplina regionale della



# REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Energia e Rifiuti

AREA RIFIUTI

gestione dei rifiuti;

**VISTA** la D.G.R. 1 aprile 2008, n. 239 "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98";

**VISTA** la D.G.R. 24 ottobre 2008, n. 755 e s.m.i. "Approvazione del documento tecnico – Criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99. ";

## PREMESSO CHE:

- la SAF è stata autorizzata alla realizzazione del progetto di adeguamento tecnologico dell'impianto di trattamento e preselezione di Colfelice (FR), giusto Decreto commissariale n. 17 del 5 maggio 2006;
- successivamente, la stessa Società, è stata autorizzata all'esercizio del suddetto impianto, con Decreto commissariale n. 25 del 24 giugno 2008;
- l'impianto è dedicato, tra l'altro, alla produzione di CDR conforme alle caratteristiche di cui al richiamato D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.

**VISTA** la richiesta della SAF S.p.A., acquisita al prot. n. 50387/D2/2W/01 del 18 marzo 2009 della Regione Lazio, al fine di ottenere il necessario nulla osta per le seguenti proposte di variante:

1. installazione di un nastro trasportatore funzionale alla reimmissione, nel processo di produzione del CDR, di parte dei rifiuti autoprodotti dal processo stesso, individuati con il **CER 19 12 12 – altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti**, e stoccati nell'area denominata S3;
2. utilizzo di un trituratore mobile avente funzioni di cippatore della frazione lignea differenziata da aggiungere, come strutturante, alla frazione organica differenziata, da posizionare nell'area di stoccaggio denominata A3;

**PRESO ATTO** della relazione tecnica, asseverata dal dott. ing. Roberto Suppressa, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Frosinone alla Sez. A n., e giurata dinnanzi al tribunale di Frosinone, attestante che l'intervento in questione non costituisce variante sostanziale, così come definita ai sensi dell'art. 15, comma 14, della L.R. 27/98;

**TENUTO CONTO** della seguente casistica, ai sensi di quanto stabilito al punto 3.2.1 della su citata D.G.R. 239/2008, per la quale un intervento di variante non sostanziale:

- non presuppone aumenti della capacità di trattamento dell'impianto, rispetto a quanto già autorizzato;
- non richiede l'integrazione dell'elenco dei rifiuti in ingresso con rifiuti merceologicamente



# REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Energia e Rifiuti

AREA RIFIUTI

dissimili da quelli già assentiti;

- non comporta, infine, operazioni di gestione sui rifiuti qualitativamente diverse da quelle già previste ed effettuate all'interno dell'impianto in questione;

**VERIFICATO**, pertanto, che, a seguito dell'istruttoria d'ufficio, è possibile assentire alle suddette richieste;

**CONSIDERATO** che la Società in questione dovrà provvedere all'aggiornamento degli importi delle garanzie finanziarie già prestate, ai sensi della su richiamata D.G.R. 755/2008;

**RITENUTO**, infine, per quanto in premessa, di rilasciare, secondo quanto di seguito specificato, il presente:

## NULLA OSTA

a favore della **SAF S.p.A.** – P. IVA 01549380606, con sede e stabilimento in S.P. Ortella, Km 3 – 03030 Colfelice (RM) – alle seguenti richieste:

A. installazione di un nastro trasportatore da collocare nelle posizioni indicate nella planimetria allegata sotto la lettera A al presente Atto (moduli NTA42, NTA43 e NTA44).

In particolare, il suddetto nastro trasportatore sarà dedicato alla reimmissione nel processo di produzione del CDR di parte dei rifiuti contraddistinti dal seguente CER, autoprodotta dal processo stesso, stoccati nell'area individuata nella medesima planimetria allegata con la sigla S3:

CER	Descrizione
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11*

Fintanto che non interverrà il collaudo tecnico amministrativo del nastro trasportatore in parola, la Società potrà, per i medesimi fini su esposti, utilizzare apposita pala meccanica.

Salvo impedimenti tecnici sorti nel corso dell'installazione, che andranno comunque tempestivamente comunicati all'Area Rifiuti della Regione Lazio, l'utilizzo della pala meccanica sarà consentito per 30 (trenta) giorni dalla data di emanazione del presente Atto.

Resta ferma la possibilità, secondo quanto autorizzato con il già menzionato Decreto commissariale n. 25/2007 e s.m.i., per la Società di avviare la suddetta frazione di rifiuti presso l'apposita sezione impiantistica di valorizzazione del secco.

## Collaudo

Al termine dei lavori di installazione del nastro trasportatore in questione, la Società, a propria cura e spesa, dovrà trasmettere all'Area Rifiuti Regionale relativo certificato di collaudo effettuato da tecnico abilitato ed esperto nel settore specifico (e non incompatibile); si procederà, successivamente, alla verifica *in situ* di quanto collaudato e, dopo opportuna valutazione, al rilascio della necessaria presa d'atto del certificato di collaudo.



# REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO  
Direzione Regionale Energia e Rifiuti

AREA RIFIUTI

B. utilizzo di un trituratore mobile avente funzioni di cippatore della frazione lignea differenziata, stoccata nell'area individuata con la sigla A3 e riportata nella planimetria allegata sotto la lettera B al presente Atto.

In particolare, limitatamente ai rifiuti riportati nella tabella qui appresso, si avrà la seguente situazione:

CER	Descrizione	R13	R12 (triturazione)	R3
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero	X	X	X
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04*	X	X	X
03 03 01	Scarti di corteccia e legno	X	X	X
20 01 38	Legno	X	X	X

Per quanto non modificato dal presente Atto resta fermo il rispetto delle prescrizioni stabilite con Decreto commissariale n. 25/2007 e s.m.i.

La SAF S.p.a. dovrà provvedere, entro 30 giorni dalla notifica del presente Atto, all'aggiornamento delle garanzie finanziarie, ai sensi della D.G.R. 775/2008 e s.m.i.

In particolare, la cifra da garantire, a seguito dell'integrazione della nuova operazione di recupero R12, dovrà essere pari a € 100.000.

Il presente nulla osta è trasmesso alla SAF S.p.A. e, per il seguito di competenza, all'ARPA Lazio, alla Provincia di Frosinone e al Comune di Colfelice.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

IL DIRIGENTE  
(Dott. Riccardo Ascenzo)

IL DIRETTORE  
(Dott. Luca Fegatelli)